

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)*  
*Cell: 339 4435981*

## TRIBUNALE CIVILE DI BARI

### PIANO DI RISTRUTTURAZIONE FAMILIARE

(artt. 66 e ss. CCI e L. 29 giugno 2022, n. 79)

Per conto dei sigg.ri Ricotta Caterina, nata a Bari il 25.09.1967 e residente alla Via Francesco Avella, 44, Turi (BA), cod. fisc. RCTCRN67P65A662N, e Rinaldi Pietro, nato a Bari il 25.08.1966 e residente alla Via Francesco Avella, 44, cod. fisc. RNLPTR66M25A662V, entrambi rappresentati e difesi dall'avv. Saverio Regano ed elettivamente domiciliati nel medesimo studio al C.so Vittorio Veneto, 6/B, cod. fisc. RGNSVR77B13A662H giusta procura in atti processuali, il quale dichiara di ricevere informazioni presso la PEC:[saverio.regano@avvocatibari.legalmail.it](mailto:saverio.regano@avvocatibari.legalmail.it)

premessi che

a) i debitori, in qualità di membri della stessa famiglia, risultano versare in uno stato di sovraindebitamento, come previsto ai sensi dell'art. 66 della L.79 del 2022 e ex art 6 comma 2 lett. A, L.3/2012, poiché si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e l'assenza di liquidità o patrimonio per far fronte al corretto adempimento di obbligazioni assunte, non avendo alcuna disponibilità finanziaria a causa dell'attuale condizione economica in cui versa attualmente il nucleo familiare;

b) con provvedimento n. 37/2021 R.G.V. il presidente dell'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Bari ha nominato quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità della procedura di sovraindebitamento richiesta dai sigg.ri Ricotta Caterina e Rinaldi Pietro, rappresentati dallo scrivente, l'avv. Maria Denora, la quale ha accettato in data 6 dicembre 2021 il suddetto incarico (**doc. Istanza 1**);

- i debitori, ai sensi dell'art. 66 C.C.I., essendo membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, proponendo un piano familiare di ristrutturazione del debito;

- i debitori non sono soggetti ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/1942 né ad altre procedure diverse da quelle regolate dal Capo II dell'art. 69 C.C.I.;

- non hanno fatto ricorso, nei cinque anni precedenti alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento né al piano del consumatore, di cui alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3, e successive modificazioni;

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

- non hanno subito per cause ad essi imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- si trovano nella situazione di incapacità di cui all'art. 2 del CCI, requisiti oggettivi che gli consentono di accedere alla predetta procedura e pertanto i ricorrenti si trovano *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero risulta avere la definitiva incapacità di adempiere”*;
- i debitori hanno la qualifica di consumatori, considerato che la predetta posizione debitoria non scaturisce dallo svolgimento dell'attività imprenditoriale e/o professionale, bensì esclusivamente da obbligazioni contratte per scopi ed esigenze personali e familiari.

## **PRESUPPOSTI PER ACCEDERE ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 67 C.C.I.**

### **Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura ex art 67 C.C.I.**

I ricorrenti, da quanto dichiarato e verificato, non si trovano in nessuna condizione ostativa per l'accesso alla procedura del piano di ristrutturazione del consumatore ed in particolare gli stessi non sono soggetti ad alcuna procedura concorsuale indicate dalla normativa nonché non hanno fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti e non vi sono elementi ostativi di cui all'art. 69 CCI.

### **Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 66 e 67 C.C.C.**

Sotto il profilo oggettivo è stato accertato che la condizione dei ricorrenti rientra nel requisito normativo del “sovraindebitamento” a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte. Dall'esegesi della situazione debitoria si palesano tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il sovraindebitamento e gli consentono di avere il diritto di accedere alla esdebitazione, così come vedremo *infra* e come **dichiarato innanzi al professionista nominato e precisamente si riporta quanto gli stessi hanno denunciato in data 11.04.2022:**

> Sig.ra Ricotta Caterina *“all'epoca in cui ho contratto il mutuo ero dipendente dell'azienda Acusternic s.r.l. e percepivo una retribuzione pari ad € 1.400,00 mensili e successivamente a seguito di varie vicende della società datrice di lavoro sono stata costretta a dimettermi per giusta causa perché non pagavano in maniera costante la retribuzione. Sono stata poi dipendente della S.C. Saving Energy Italy s.r.l. e sono stata licenziata nel giugno 2013 perché la società non era più in grado di pagare gli stipendi e sostenere le spese.*

*Attualmente non svolgo attività lavorativa ... non sono riuscita a trovare lavoro”.*

*Altresì dichiara:*

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

*“l’esposizione debitoria attuale è composta esclusivamente dal debito nei confronti della Monte Paschi di Siena derivante dalla concessione del mutuo fondiario sottoscritto per l’acquisto della prima casa e da qualche omesso pagamento di tributi locali.*

*Sono titolare di un conto corrente acceso presso le Poste Italiane S.p.A. e titolare di una Postepay Evolution, raramente utilizzata il cui saldo ammonta ad € 0,00.*

*Sono intestataria di un’autovettura Peugeot 207, regalatami da un’amica, priva di alcun valore commerciale.*

*Dichiara altresì che non ha alcun reddito mensile e di guisa annuale” (doc. n.2 verbale di audizione Ricotta)*

Ci si riporta alla audizione del sig. Rinaldi Pietro circa le cause di indebitamento, cui **(doc. n. 3 verbale audizione Rinaldi) :**

*> Sig. Rinaldi Pietro: “Ho lavorato fino all’anno 2012 come responsabile amministrativo per la Definis s.r.l. ed in passato presso società similari, sono stato licenziato a causa del fallimento della società datrice di lavoro. Perceivo uno stipendio di circa € 2.300,00 mensili e quindi ho richiesto vari micro prestiti per esigenze personali che si sono presentate all’esito della separazione personale dal coniuge e che proprio a causa degli obblighi di mantenimento disposti in favore del figlio non sono riuscito più ad onorare.*

*Attualmente svolgo attività di libero professionista e rendo prestazioni di servizi alle imprese in ambito di contabilità, richieste certificati, assistenza fiscale.*

*Il mio reddito annuo medio riferito al 2021 ammonta a circa € 22.410,00 al lordo dei contributi e imposte di cui al netto indicativamente € 18.000,00.*

*La debitoria ammonta ad € 30.000,00 derivante da contratto di finanziamento acceso presso l’Unicredit S.p.A. oltre allo scoperto di un conto corrente con la Banca Popolare di Bari pari alla somma di € 3.750,00, generato dallo scoperto di una vecchia carta di credito, che a seguito della perdita di lavoro avvenuta nel 2012, venne addebitato sul conto.*

*Tale credito è stato ceduto alla società Amco, come da comunicazione del 31.12.2020.*

*Ho debitoria anche nei confronti dell’agenzia entrate riscossioni per omessi pagamenti ticket.*

*Inoltre sono proprietario dell’autovettura Y10 acquistata nel 2020 al prezzo di 3.000,00, ad oggi senza alcun valore commerciale”.*

Come riportato durante le audizioni tenutesi presso l’O.C.C.S le ragioni del sovraindebitamento dei ricorrenti erano da ricondursi principalmente alla perdita di lavoro della sig.ra Ricotta e dalla precarietà lavorativa del sig. Rinaldi, potendo ormai considerare il loro status, all’epoca della domanda, monoreddito e pertanto insufficiente per far fronte alle esigenze familiari oltre che all’adempimento delle obbligazioni assunte anteriormente.

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

Si precisa che nelle more della procedura la compagine lavorativa dei ricorrenti è mutata, ovvero il sig. Rinaldi è stato stabilizzato a far data dal 3 gennaio 2023 con contratto a tempo indeterminato e la sig.ra Ricotta ha trovato impiego a far data da 18.05.2022 presso le società Timone Srl e Girone di Girone Miche SAS con qualifica di impiegata.

I predetti contratti risultano rinnovati sino a dicembre 2023.

#### **DATI ANAGRAFICI DEL NUCLEO FAMILIARE**

Come da Certificato di residenza e di stato di famiglia si dichiara che il nucleo familiare dei ricorrenti risulta composto come di seguito (**doc. certificato stato di famiglia n.4 – doc. 5 estratto matrimonio**):

RICOTTA Caterina, nata il 25.09.1967 in Bari e residente nel comune di Turi alla Via Francesco Avella, 44

Cod. fisc. RCTCRN67P65A662N

RINALDI Pietro, nato il 25.08.1966 in Bari e residente nel comune di Turi alla Via Francesco Avella, 44

Cod. fisc. RNLPTR66M25A662V

L'intero nucleo familiare così composto coabita presso l'abitazione sita nel Comune di Turi alla Via Francesco Avella, 44.

#### **SPESE CORRENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE**

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante ed ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

*Prima facie*, tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento dei debitori e del nucleo familiare.

I debitori hanno quantificato le spese necessarie mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare in complessivi euro 1.183,00 circa, conducendo un tenore di vita modesto e anche al di sotto di quanto in previsione dagli standard stabiliti dagli indicatori della soglia di povertà.

L'analisi dei dati ISTAT, riguardanti un nucleo familiare così composto, indica che una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità e per spese varie non alimentari oscilla tra euro 1.000,00 ed euro 1.300,00. (**doc. 6 calcolo soglia povertà**)

#### **SPESE CORRENTI**

Spese alimentari, igiene e pulizia -----→ € 8.000,00

Abbigliamento -----→ € 1.500,00

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

Elettricità-acqua gas e riscaldamento-----→ € 2.100,00  
Telefono, internet – Tv -----→ € 500,00  
Spese varie -----→ € 800,00  
Spese assicurazione e manutenzione auto--→€ 1.300,00  
**Spesa media Mensile -----→ € 1.183,00**  
**TOTALE ANNUO -----→ € 14.200,00**

Come dedotto e riportato dai ricorrenti le spese necessarie al proprio sostentamento mensili ammontano a circa euro 1.183,00, circa, costi necessari quanto altrettanto modesti rispetto ad un decoroso tenore di vita, tenendo conto degli imperanti costi di vita e aumenti non proporzionali dei beni primari.

All'uopo si evidenzia che, se dapprima unica fonte di reddito del nucleo familiare era rinveniente dai ricavi derivati dalla professione esercitata dal sig. Rinaldi, (doc. n. 7 contratto di lavoro – doc. 8 buste paga Rinaldi) attualmente vi sono anche gli introiti derivanti dall'attività professionale esercitata dalla sig.ra Ricotta, assunta a contratto a tempo determinato. (doc.n. 9 contratti di lavoro – doc. 10 buste paga Ricotta )

Nello specifico il sig. Rinaldi Pietro risulta essere un dipendente con mansioni contabili presso la società PMI Servizi Contabili S.r.l., contratto a tempo indeterminato con retribuzione mensile netta pari ad euro 1.203,00 circa.

La sig.ra Ricotta Caterina, invece risulta essere dipendente a tempo determinato part-time presso le società “Tana del Polpo” di Girone s.a.s. & c. e la società Timone s.r.l., la cui retribuzione complessiva ammonta a circa € 1.100,00 / 1.200,00 mensili.

Dati reddituali rinvenienti dal Modello Unico di Rinaldi (doc. 11):

Mod. Unico 2019→ reddito complessivo---→ € 6,00

Mod. Unico 2020→reddito complessivo----→ € 1.465,00

Mod.Unico 2021→reddito complessivo-----→ € 6.766,00

Mod.Unico 2022→reddito complessivo-----→ € 12.637,00

Dati reddituali da Modello Unico sig. Ricotta Caterina (doc. n. 12);

Mod. Unico 2019→ reddito complessivo---→ € 3.967,00

Mod. Unico 2020→reddito complessivo----→ € 502,00

Mod. Unico 2021->reddito complessivo-----→ € 1.025,00

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Di detto nucleo familiare ad oggi:

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

\* la sig.ra Ricotta Caterina risulta essere proprietaria dei seguenti beni immobili e mobili registrati  
**(doc. n.13 visura catastale):**

> Immobile sito nel comune di Turi (Ba), identificato al catasto al foglio 20, particella 957 sub 6, paino 2, categoria A73, classe 4, vani 5, rendita catastale euro 426,08, abitazione di tipo economico;

> autovettura Peugeot 207 tg. EA240VG (**doc. n. 14 carta circolazione**);

\* Il sig. Rinaldi non risulta proprietario di alcun bene, possiede esclusivamente l' autovettura Y10 del valore commerciale pari ad € 3.000,00 (**doc. n. 15 visura catastale Rinaldi – doc. n. 16 carta circolazione**)

### **DATI ESAMINATI E SITUAZIONE DEBITORIA**

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie ad effettuare una ricostruzione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'On. Giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

A seguito dell'audizione personale degli istanti e su invito del sottoscritto, i debitori producevano e dichiaravano le seguenti dichiarazioni dalle quali emerge che:

a) con atto del 31 maggio 2010 2011 Rep. N. 104329 raccolta 15329 la Banca Monte Paschi di Siena concedeva la somma di 145.000,00 in favore della sig.ra Caterina Ricotta per l'acquisto dell'immobile sito in Turi (Ba), identificato al catasto al foglio 20, particella 957 sub 6, paino 2, categoria A73, classe 4, vani 5, rendita catastale euro 426,08, abitazione di tipo economico. (**doc. n. 17 contratto di mutuo** )

Il contratto di mutuo ipotecario contratto nel 2010 a partire dal 2016 è andato in stato di sofferenza, la cui rata trimestrale ammontava a circa € 1.500,00 / 1.700,00, avendo un tasso indicizzato;

b) la Ricotta, debitrice mutuataria ha maturato un debito nei confronti della Banca Monte Paschi di Siena prima e attualmente dalla società AMCO ASSET Management Company S.p.A., (la quale è divenuta unica titolare del credito e dei rapporti inclusi in capo alla Banca Monte Paschi a seguito di scissione) la somma complessiva di euro 149.638,91 così ripartita:

➤ Quanto ad  
euro 13.869,62 per rate di ammortamento insolute dall'1.10.2016 al 30.03.2023;

➤ Quanto ad  
euro 127.265,02 per sorte capitale relativa alle rate mutuo;

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

- Quanto ad euro 9.450,67 per interessi moratori maturati sul capitale a scadere fino al 30.03.2023;
- Quant a euro 1.300,00 per spese legali.
- Quanto ad euro 534,40 per le competenze del CTU ing. Caldarola

La società AMCO ASSET Management Company S.p.A. ha promosso la procedura esecutiva presso il Tribunale di Bari, iscritta al R.G.Es. 13/2022. (**doc. n. 18 atto di precetto**)

c) la sig.ra Ricotta ha maturato anche una debitoria nei confronti dell’Agenzia Entrate della somma di € 989,95, e nei confronti del Comune di Turi € 868,00 e nei confronti della Regione Puglia della somma di € 880,09 (**doc. n. 19 estratto ADER – doc. n. 20 – 20 a – 20 b avvisi di accertamento Comune di Turi – doc. 21 estratto Regione Puglia**);

d) la sig.ra Ricotta ha maturato posizione debitoria nei confronti della Amco ASSET Management Company S.p.A. della somma di € 4.188,06 derivante da un conto corrente in sofferenza acceso presso la Monte Paschi di Siena e successivamente ceduto all’Amco (**doc. 22 precisazione AMCO**);

e) la sig.ra Ricotta è debitrice della società finanziaria IFIS NPL Investing s.p.a. (ex Unicredit) per i contratti n. contratto n. 101654592 della somma di € 1.089,97 oltre interessi e del contratto n. contratto n. 101654591 della somma di € 2.842,67 oltre interessi (**doc. n. 23 – n. 24 precisazione finanziamento Ifis**)

e) il sig. Rinaldi Pietro, invece, ha una posizione debitoria nei confronti della società Tiberius SPV S.r.l. della somma di € 34.630,27, derivante da finanziamento acceso con la Unicredit S.p.A. (**doc. n. 25 cessione Cerry - Tiberius**) oltre uno scoperto su conto corrente della Banca Popolare di Bari, attualmente ceduto alla società Amco Asset della somma di € 3.750,00 (**doc. n. 26 precisazione AMCO**).

Altresì risulta debitore della società ACI per omesso pagamento tassa automobilistica del 2022 e del 2023, il tutto pari alla somma di € 281,00 (**doc. n. 27 estratto Aci**)

Quanto innanzi rappresenta la debitoria complessiva a carico del nucleo familiare Ricotta – Rinaldi.

\*\*\*

All’esito delle verifiche condotte il passivo complessivo risulta il seguente:

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
 Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
 Posta elettronica:  
regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it  
 Cell: 339 4435981

RICOTTA CATERINA		
	IMPORTO	TITOLO
<b>PREDEDUZIONI</b>		
COMPENSO OCC-AVV. MARIA DENORA	€5.312,95	Compenso OCC Prededuzione art.6 lett. a art. 71co.4
<b>CREDITI IPOTECARI</b>		
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA (ORA AMCO)	149.638,91 (di cui € 127.265,02 in linea capitale, € 8.504,27 per interessi sul capitale fino al 12.04.2023; € 13.869,62 per rate scadute dal 1.10.2016 al 12.04.2023;)	MUTUO IPOTC. 31.05.2010 REP. 10439/TACC. 15329 NOTAIO GUARAGNELLA
<b>CREDITI PRIVILEGIATI</b>		
COMPENSO AVV. REGANO	€ 5.017,25	
AMCO SPESE PROCESSUALI	€ 1.299,48	SPESE PROCESSUALI
COMPENSO CTU Arch. Caldarola Michele	€ 634,40	COMPENSO CTU
COMUNE DI TURI	€ 868,00	TARI-TASI 2016-2021-2022
AGENZIA RISCOSS. (REGIONE PUGLIA)	€ 636,22	TASSA AUTOMOBILISTICA
REGIONE PUGLIA	€ 880,09	TASSA AUTOMOBILISTICA
<b>CREDITI CHIROGRAFARI</b>		
IFIS NPL Investing s.p.a. (ex Unicredit)	€ 1.089,97 oltre interessi	contratto n. 101654592
IFIS NPL Investing s.p.a. (ex Unicredit)	€ 2.842,67 oltre interessi	contratto n. 101654591
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA (ORA AMCO)	€ 4.188,96	CONTO CORRENTE A SOFFERENZA
Agenzia Entrate Riscossioni	€ 353,73	Aggi-sanzioni
<b>TOTALE</b>	€ 167.450,00	
<b>TOTALE CON COMPENSI O.C.C. E ADVISOR</b>	€ 172.763,23	

PROSPETTO DEBITI SIG.RINALDI PIETRO	IMPORTO	TITOLO
<b>CREDITI CHIROGRAFARI</b>		
COMPENSO O.C.C	€ 1.246,20	
ACI	€ 281,00	Tassa Automobilistica
AMCO (EX BPB)	€ 6.378,55	CONTO CORRENTE
CHERRY BANK ( EX UNICREDIT)	€ 34.630,27	FINANZIAMENTO
<b>TOTALE</b>	€ 41.289,00	
<b>TOTALE CON COMPENSO O.C.C.</b>	€ 42.536,00	



*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6- 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)*  
*Cell: 339 4435981*

DEBITORIA NUCLEO FAMILIARE	€ 208.739,00	
DEBITORIA COMPRENSIVA DEI COMPENSI OCC - ADVISOR	€ 215.299,00	

**La posizione debitoria complessiva in capo al nucleo familiare e per cui si procede per il Piano di ristrutturazione del piano familiare ammonta ad € 208.739,00 (di cui la posizione debitoria in capo alla Ricotta ammonta a € 167.450,00 e al Rinaldi a € 41.289,00) alla quale vanno sommati i compensi dell'OCC.**

### **CAUSE INDEBITAMENTO INCOLPEVOLE**

Delimitando l'area del "sovraindebitamento incolpevole", bisogna annoverare il caso in cui il consumatore rimane "vittima" di avversa condizione economica o di uno sfortunato accadimento che ha compromesso la sua capacità di produrre reddito, come ad esempio la perdita di impiego, caso grave di infortunio che abbia minato la capacità lavorativa, progressivo e sensibile aumento di costi del proprio "indebitamento" a cui non è seguito un simmetrico miglioramento dei "flussi di entrata" e quindi della propria situazione reddituale.

Nel caso di specie, la determinazione della situazione di indebitamento si è manifestata per la sig.ra Ricotta principalmente a seguito delle dimissioni dalla società Acustermic S.r.l. e successivamente dal licenziamento dalla società S.C. Saving Energy Italy s.r.l. nel lontano 2013, con successiva difficoltà nel rientrare nel mondo lavorativo, mentre per il sig. Rinaldi l'indebitamento è stato causato esclusivamente dalla precarietà lavorativa, manifestata con una redditività altalenante e spesso al di sotto degli indici indicati per la soglia di povertà.

Tale status è stato prodromo all'esigenza di far accesso a contratti di finanziamento per sopperire e provvedere ai bisogni personali e del nucleo familiare.

Le predette cause sono state ampiamente descritte e riportate durante l'intervista svolta alla presenza del Gestore dell'O.C.C. durante i vari incontri tenutisi al fine di ponderare la migliore proposta da presentare.

Si precisa che l'assunzione di obbligazioni contratte dai debitori in precedenza nascevano dalla piena consapevolezza di farvi fronte regolarmente, grazie alla sussistenza di un reddito certo e costante, quale il lavoro dipendente della sig.ra Ricotta Caterina e lo stesso del Rinaldi e mai sono state assunte senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Secondo la stessa *ratio* i debitori non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo del ricorso al credito non proporzionato alle loro capacità reddituali poiché solo la certezza della propria affidabilità e capacità finanziaria, nel mantenimento regolare delle

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

obbligazioni assunte con carattere continuativo, ha indotto gli stessi a ricorrere ad un mutuo fondiario per l'acquisto dell'immobile destinato alla propria abitazione principale ed a ritenere sostenibile il piano di ammortamento a suo tempo convenuto con l'istituto di credito.

### **INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI e MERITEVOLEZZA**

Dall'analisi della documentazione in atti è emersa, inoltre, l'inesistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Non occorre essere esperti in materia ma avere una buona *diligens* per capire che sia la sig.ra Ricotta quanto il sig. Rinaldi, a seguito della perdita del lavoro dell'una e della precarietà lavorativa dell'altro versavano in una situazione disperata, quasi ineluttabile da essere stati costretti ad interrompere il corretto e costante pagamento delle rate di ammortamento del mutuo e far accesso a finanziamenti per sopperire alle spese giornaliere.

Ciò consente di poter evidenziare che gli stessi non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, bensì la volontaria assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario, da parte della sig.ra Ricotta per il mutuo ipotecario nasceva esclusivamente dalla certezza di poter far fronte al corretto adempimento dell'obbligazione assunta e del finanziamento del Rinaldi esclusivamente dalla necessità di far fronte alle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare oltre che per il rafforzato ed indotto bisogno di uscire *dall'empasse* generatosi con illusione di rimessione *in bonis*.

### **PROPOSTA DEL PIANO FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE**

Pur trovandosi in una condizione economica così problematica i ricorrenti, ai sensi della normativa prescritta dal CCI, propongono una *resolution problem* derivante dalla messa a disposizione delle risorse disponibili, rinvenienti attualmente sia dalla retribuzione mensile del sig. Rinaldi Pietro quanto da quella della sig.ra Ricotta.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato il ricorrente formula una proposta con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;
- d) consentire al debitore alla conclusione del piano *un fresh-restart*.

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
 Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
 Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
 Cell: 339 4435981

<b>DEBITORIA RICOTTA</b>			
CREDITORE	DEBITO	PROPOSTA	FALCIDIA
OCC Avv. Maria Denora	€ 5.312,95	€ 5.312,95	100%
AMCO (in precedenza Monte Paschi di Siena)- Mutuo Ricotta	€ 149.638,91	€ 67.337,00	45% (credito ipotecario soddisfatto)
COMPENSO Advisor Avv. Saverio REGANO	€ 5.017,45	€ 5.107,45	100%
SPESE GIUDIZIO (Tribunale Bari R.G.Es. n. 13/2022)	€ 1.300,00	€ 1.300,00	100%
COMPENSO CTU Ing. Caldarola (Tribunale Bari R.G.Es. n. 13/2022)	€ 634,40	€ 634,40	100%
Agenzia Entrate Riscossioni - Ricotta	€ 636,22	€ 636,22	100 %
Comune di Turi - Ricotta	€ 868,00	€ 868,00	100%
Regione Puglia	€ 880,00	€ 880,00	100%
Amco (conto corrente)	€ 4.188,96	€ 207,00	5%
IFIS NPL Investing s.p.a. (ex Unicredit)	€ 1.89,97	€ 54,50	5%
IFIS NPL Investing s.p.a. (ex Unicredit)	€ 2.842,67	€ 142,15	5%
Agenzia Entrate Riscossioni	€ 353,73	17,70	5%
Totale debitoria	€ 167.450,00 € 172.763,23 (con preded)	€ 77.094,40 € 82.407,34 (CON PREDED)	
<b>DEBITORIA RINALDI</b>			
OCC Prededuzioni ex art. 6 lett. a e 71 co.4 CCI	€1.246,20	€ 1.246,20	100%
ACI	€ 281,00	€ 281,00	100%
TIBERIUS (in precedenza Unicredit S.p.A.)- Finanziamento Rinaldi	€ 34.630,27	€ 8.657,00	25%
AMCO (in precedenza Banca Popolare di Bari) – Scoperto Rinaldi	€6.378,55	€ 1.594,63	25%

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

TOTALE	€ 42.536,02	€ 10.533,20 € 11.779,40 (CON PREDED)	
TOTALE	€ 214.478,56	€ 93.361,80	

Il piano di ristrutturazione familiare dei debiti proposto dai ricorrenti prevede la ristrutturazione complessiva mettendo a disposizione dei creditori e dei costi della procedura la complessiva somma di € 94.186,74.

Secondo quanto disposto dall'art. 66 CCI la ristrutturazione del debito familiare verrà ripartita nella seguente modalità:

**a) per la ristrutturazione della debitoria in capo alla sig.ra Ricotta** la somma messa a disposizione ammonta ad € 77.094,39 /82.407,34 (comprensiva del credito in prededuzione) e prevede l'estinzione della procedura in un arco temporale di 15 anni, ove nei primi quattro - cinque anni successivi l'omologa saranno soddisfatti in misura parziale il credito ipotecario, ed integralmente i crediti privilegiati e chirografari nella misura del 5%;

> a partire dal 6° all' 9° anno verrà soddisfatto il credito ipotecario e accantonato il credito in prededuzione dell'OCC, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 71 co.4..

> a partire dall' 10° anno sino al 15° anno verrà corrisposta esclusivamente la rata per il credito ipotecario.

La proposta si articola in 180 rate mensili di cui:

- a partire dal primo mese successivo all'omologazione saranno soddisfatti i seguenti crediti, così ripartiti (meglio descritti in tabella che si allega):

> credito ipotecario a favore della società Amco soddisfatto nella misura del 45% del credito vantato mediante il versamento della somma di € 374,00, rata costante per la durata di tutto il piano ( rata 1-180)

> credito privilegiato ex art. 2751 bis n. 2 c.c. dell'avv. Saverio Regano soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento della somma di € 83,60 (rate 1-60) (**doc. n. 28 conferimento d'incarico e preventivo**);

> credito privilegiato Cassa Forense (spese processuali) soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento di € 5,00 (rate 1-48)

> credito privilegiato ex art. 2751 bis co.2 ingegnere Caldarola Michele soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento di € 13,21 (rate 1-48);

> credito privilegiato Cassa Forense (spese processuali) soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento di € 16,00 (rate 1-48)

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

- > credito privilegiato ai sensi degli artt. 2753 e 2749 c.c., quali spese processuali, soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento della somma di € 6,50 (rate 1-48)
- > credito privilegiato per Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 2778 e ss c.c. soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento della somma di € 13,50 (rate 1 – 48) e nella misura del credito chirografo pari ad € 353,73 soddisfatto nella misura del 5% mediante il versamento della somma di € 17,70 il primo mese successivo all'omologa;
- > credito privilegiato Comune di Turi ai sensi dell'art. 2752 c.c. soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato mediante il versamento della somma di € 18,00 (rate 1-48)
- > a partire dal 49° mese ( 5° anno) il credito chirografario Amco (Conto corrente Ricotta) soddisfatto nella misura del 5% mediante il versamento della somma di € 17,30 (rata 49-61);
- > a partire dal 49° mese ( 5° anno) il credito chirografario IFIS NPL soddisfatto nella misura del 5% mediante il versamento della somma di € 4,54 (rata 49-61)
- > a partire dal 61° mese ( 6° anno) il credito chirografario IFIS NPL soddisfatto nella misura del 5% mediante il versamento della somma di € 12,00 (rata 61-73).
- > a partire dal 61° mese al 109° mese (anni 6-7-8-9) il credito dell'OCC verrà accantonato mediante il versamento della somma di € 120,00, contestualmente al pagamento del credito ipotecario;

Il predetto credito viene soddisfatto secondo quanto disposto dall'art. 6 lett. a e art. 71 co.4 del CCI.

In buona fede la predetta proposta prevede il soddisfacimento dei crediti in prededuzione nella misura del 100%, (nella percentuale commisurata alla debitoria della Ricotta), dei crediti ipotecari nella misura del 45%, dei crediti privilegiati nella misura del 100% e dei crediti chirografi nella misura del 5%.

**b) per il piano di ristrutturazione del debito in capo al sig. Rinaldi**, costituito esclusivamente dai crediti chirografari, la somma che verrà messa a disposizione ammonta ad € 10.533,00 / € 11.779,40 (comprensiva di credito prededucibile) e verrà soddisfatto in un arco temporale di 5 anni, garantendo il credito privilegiato nella misura del 100% e il credito chirografario nella misura del 25%, nella seguente modalità:

- > a partire da 1° mese dall'omologa per 12 mesi il credito privilegiato Aci soddisfatto nella misura del 100% mediante il versamento della somma di € 23,50 (rata 1-12)
- > a partire dal 1° mese dall'omologa il credito chirografario Tiberius (Rinaldi) soddisfatto nella misura del 25% mediante il versamento della somma di € 144,30 (rata 1-60);

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
 Corso Vittorio Veneto, 6- 70123 Bari  
 Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
 Cell: 339 4435981

> a partire dal 1° mese il credito chirografario Amco (Rinaldi) soddisfatto nella misura del 25% mediante il versamento della somma di € 26,60 (rata 1-60);

> a partire dalla rata 61° mese, ovvero il 6° anno del piano, verrà accantonato il credito in prededuzione soddisfatto al 100% mediante il versamento della somma di € 104,00 (rata 61-73).

Il predetto credito viene soddisfatto secondo quanto disposto dall'art. 6 lett. a e art. 71 co.4 del CCI.

**Pertanto, la somma complessiva messa a disposizione dei creditori sarà pari a € 93.362,00 la cui durata per il soddisfo dei creditori ipotecari, privilegiati e chirografari si caratterizza in 5 anni, e a seguire altri 10 anni per il soddisfacimento esclusivo del credito ipotecario, come da tabella sottostante.**

PIANO PAGAMENTI RICOTTA - RINALDI											
				ANNI							
				n-1+14	n+2	n+3	n+4	n+5	n+6	n+7-8-9	n+10-15
Creditore	importo del debito	importo del piano	n. rate	rata mensile	rata mensile	rata mensile	rata mensile	rata mensile			rata mensile
<b>PIANO PAGAMENTI RICOTTA</b>											
AMCO - INTESA S.PAOLO	149.638,91	67.337,00	181	374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	374,00
Compenso O.C.C.	5.312,95	5.312,95	48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,00	120,00
Onorario avv. Regano	5.017,45	5.017,45	60	83,60	83,60	83,60	83,60	83,60			
Cassa Forense	239,48	239,48	48	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00			
Ingegnere Caldarola	634,40	634,40	48	13,21	13,21	13,21	13,21	0,00			
Spese di giudizio	750,40	750,40	48	16,00	16,00	16,00	16,00	0,00			
Spese di giudizio	310,00	310,00	48	6,50	6,50	6,50	6,50	0,00			
AE	636,22	636,22	48	13,50	13,50	13,50	13,50				
Regione Puglia	880,09	880,09	24	36,65	36,65						
Comune di Turi	868,00	868,00	48	18,00	18,00	18,00	18,00				
Amco	4.188,96	207,00	12	0,00	0,00	0,00	0,00	17,30			
IFIS NPL	1.089,97	54,50	12					4,54			
Agenzia Entrate Riscossioni	353,73	17,70	1mese					17,70			
IFIS NPL	2.842,67	142,15	12					497,14	12,00		
<b>TOTALE RICOTTA</b>	<b>172.763,23</b>	<b>82.407,34</b>		566,46	566,46	529,81	529,81	497,14	506,00	494,00	374,00
				<b>n.+1</b>	<b>n+2</b>	<b>n+3</b>	<b>n+4</b>	<b>n+5</b>	<b>n+6</b>		
<b>PIANO PAGAMENTI RINALDI</b>											
COMPENSO OCC	1.246,20	1.246,20	12						104,00		
ACI	281,00	281,00	12	23,50							
Tiberius -Unicredit	34.630,27	8.657,57	60	144,30	144,30	144,30	144,30	144,30			
Amco	6378,55	1594,63	60	26,50	26,50	26,50	26,50	26,50			
<b>TOTALE RINALDI</b>	<b>42.536,02</b>	<b>11.779,40</b>		194,30	170,80	170,80	170,80	170,80	104,00		

Il conferimento di tali somme è stato calcolato in modo da essere sostenibile per gli istanti che avrebbero un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali cadrebbero sotto la soglia di povertà e non potrebbero sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

Per solidarietà coniugale, entrambi provvederanno sia alle spese per il sostentamento familiare, quanto per il pagamento dell'obbligazione e impegno assunto con il piano proposto, pur prevedendo un ipotetico sbilanciamento delle masse sia passive che attive.

### **MODALITA' E TERMINI DEL PIANO**

Il predetto piano si articolerà nelle modalità e tempi prestabiliti nell'allegato che si deposita a corredo del piano.

Il presente piano rappresenta l'unico tentativo fattibile dei debitori di poter risanare la posizione debitoria e non invece uno strumento dilatorio o elusivo del credito.

### **PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

La predetta proposta prevede la ristrutturazione del debito nella misura indicata, quale scelta più conveniente per il ceto creditorio e i ricorrenti, i quali sono nella impossibilità di mettere a disposizione del ceto creditorio ulteriori poste attive, considerato che la loro diponibilità è ricavabile esclusivamente dagli emolumenti della retribuzione e del patrimonio immobiliare esecutato, a cui, peraltro, nella proposta, è stato attribuito un valore maggiore rispetto a un ipotetico ricavato derivante da un'alternativa liquidatoria.

Infatti, sebbene il credito ipotecario non risulta integralmente soddisfatto è altresì evidente che ne risulta assicurato il pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo del valore di mercato attribuibile al bene esecutato sul quale insiste la causa di prelazione e mantenendo sempre ferma la consapevolezza dell'attuale mercato immobiliare

Nella fattispecie, tenuto conto del valore commerciale dell'immobile esecutato che dalla Perizia dell'esperto estimatore nominato dal Tribunale di Bari (procedura r.g.es. 12/2022) è stato stimato ad € 90.000,00, (importo calcolato in base ai valori commerciali di vendita), e che la stessa vendita immobiliare è stata fissata il 12 settembre 2023 la cui offerta minima del prezzo base d'asta è pari ad € 67.500,00, *ictu oculi* risulta più conveniente la proposta della ricorrente, la quale si è impegnata a soddisfare il credito destinando la somma di € 67.377,00 (che come riportato risulta il prezzo offerta minima base d'asta) (**doc. n. 29 Perizia Esperto estimatore – doc. n. 30 avviso di vendita**)

Considerando che usualmente in un'eventuale vendita all'asta in media “ *le prime aste vanno deserte e che la vendita si attesta usualmente al valore del 50% - 60% della perizia immobiliare*” (da *i Nodi della ripresa – Aste giudiziarie, crescita a basso gettito – da Sole 24 ore*), nello specifico in caso di asta andata deserta fino al 3° esperimento, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 60% del suo valore e con

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)*  
*Cell: 339 4435981*

ulteriore aggravio delle spese di procedura, trascrizione e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto, si otterrebbe un ricavato inferiore rispetto a quello messo a disposizione dagli istanti ai creditori, sia ipotecari che privilegiati.

Pertanto nel caso del credito ipotecario è evidente che la soddisfazione stabilita (al 45%) sia stata calcolata cercando di rispettare il valore di eventuale ricavato dall'alternativa liquidatoria, riuscendo, peraltro, con il nuovo piano di ammortamento previsto, a rispettare l'estinzione del mutuo originario e non di poco conto considerare che rispetto ad ipotetico ricavato della vendita al secondo tentativo d'asta, dovrebbero essere anche soddisfatte tutte le spese di procedura.

In merito alla convenienza e fattibilità del piano di ristrutturazione proposto si è tenuto conto di somministrare la rata della sig.ra Ricotta in base ad un calcolo che riconoscesse il maggior soddisfo ai creditori e garantisse comunque la sostenibilità della rata sia nel periodo attuale che in previsione di mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Ovvero viene prevista una rata di € 566,46 circa per la durata dei primi due anni, una rata di € 529,81 per il terzo e quarto anno, una rata di € 497,14 per il quinto anno, rata di € 506,00 per il sesto anno e dal settimo al nono anno una rata di € 494,00, mentre dal decimo al quindicesimo anno una rata di € 374,00, tenendo conto della media retributiva mensile attuale che ammonta ad € 1.200 circa, redditività dalla quale andrebbero altresì decurtati i costi per il sostentamento familiare, al quale contribuisce anche il sig. Rinaldi.

Contestualmente è da ritenersi congrua e sostenibile la rata destinata alla ristrutturazione del sig. Rinaldi, il quale dispone unicamente del reddito derivante dall'attività di lavoro dipendente e anche in tale caso l'alternativa liquidatoria, in assenza di ulteriori disponibilità patrimoniali ed immobiliari, non consentirebbe di apportare ulteriori utilità ai creditori rispetto a quanto offerto dal piano.

Considerando che, nell'ambito di una procedura liquidatoria, il debitore dovrebbe mettere a disposizione della procedura almeno l'importo di 1/5 dello stipendio netto percepito, per la durata della procedura pari quanto meno a 3 anni, si deduce che le somme che sarebbero messe a disposizione del ceto creditorio ammonterebbero a circa € 12.000,00, all'incirca in linea con quanto proposto nel piano, ossia pari ad € 11.779,40.

E' opportuno fare anche delle considerazioni in merito alla sostenibilità presente e futura del piano, tenendo conto soprattutto del reddito certo derivante dal sig. Rinaldi, in quanto lavoratore stabilizzato a tempo indeterminato e dell'attuale redditività derivante dalla Ricotta, attualmente impiegata in attività con contratto a tempo determinato, la cui durata risulta annuale ma prospetticamente rinnovabile.



*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)*  
*Cell: 339 4435981*

All'uopo si è tenuto conto, nella quantificazione della rata, che nella denegata ipotesi la sig.ra Ricotta non risulti confermata nella prosecuzione dell'attività professionale, il sig. Rinaldi fungerebbe da garante e si accollerebbe anche la rata della Ricotta, ove, facendo un drastico taglio e ridimensionamento alle spese necessarie per il mantenimento riuscirebbe a soddisfare il compimento del piano.

Appare evidente quanto la scelta di introdurre il piano familiare dei due coniugi nasca esclusivamente dalla condivisa consapevolezza di essere solidali l'uno con l'altro nella ristrutturazione complessiva della debitoria.

Tale nuova condizione impoverirebbe ulteriormente gli istanti, mortificando e annullando la *ratio* della procedura motiva.

Intraprendere una procedura liquidatoria non sarebbe conveniente né etica poichè andrebbe a vanificare la *ratio* della procedura da sovra indebitamento, tesa a ricollocare in un contesto economico, professionale, sociale e personale il debitore “privo di colpa” e concedendo un'altra *chance*.

È presupposto della proposta ottemperare al soddisfo del creditore in tempi congrui, altresì salvaguardare le esigenze abitative degli interessati, debitore e familiari, considerando che le risorse del debitore e della famiglia confluirebbero interamente per l'adempimento della proposta. L'assunto e la *ratio* della predetta legge 3 del 2012 e attuale C.C.I. sta nel rappresentare un efficacissimo strumento per risolvere situazioni di sovra indebitamento da cui il debitore non potrebbe uscire altrimenti, un'eccezionale strumento in tutte le ipotesi in cui il sovra indebitamento abbia portato, come spessissimo accade, ad azioni esecutive che bloccando il patrimonio immobiliare o mobiliare del debitore gli si impedisca di risolvere i propri problemi finanziari se non cagionando un'ulteriore impoverimento.

Tali considerazioni hanno spinto gli organi giudicanti alla concessione di lunghe rateizzazioni, infatti, a differenza delle transazioni a saldo e stralcio che consentono di tagliare buona parte del debito e non consentono rateizzazioni sufficientemente lunghe da consentire il più delle volte a chi non abbia grosse somme disponibili di risolvere la propria situazione debitoria, il piano del consumatore, la proposta di accordo del debitore permettono rateizzazioni notevolmente lunghe con rate sostenibili, affinché si consenta ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori ....e senza il rischio di cadere nell'usura anche e solo per poter mantenere la proprietà dell'unico bene posseduto, quale, ad esempio, la casa di abitazione (Trib. Napoli 2021 - Trib. Verona, proc.13/2019 – Trib. Parma 2018 - Trib. di Busto Arsizio)

**Saverio Regano**  
**Avvocato**  
Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari  
Posta elettronica:  
[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)  
Cell: 339 4435981

In considerazione di quanto illustrato, non appare conveniente la possibilità di alternativa liquidatoria.

## OSSERVAZIONI

In considerazione delle vicende familiari del nucleo familiare istante, allo stato appare doveroso ed opportuno evitare un eventuale accanimento processuale in danno dei medesimi.

Sul punto, invero, sulla scorta delle precedenti considerazioni di fatto, si può bene evidenziare l'assenza di alcun elemento di *scientia fraudis* in agli stessi.

In suffragio della sedimentata normativa di cui all'art. 76, D.P.R. n. 602/1973, D.L. n. 69/2013 e del nuovo CCI, potremmo ben osservare che gli stessi strumenti normativi appaiano quale ombrello protettivo con la previsione di un temporaneo divieto alle azioni esecutive (equiparate alla sospensione dell'esecuzione) finché non vi sia definizione del piano di ristrutturazione dei consumatori o di altro strumento della predetta legge e pedissequa omologa.

Come osserva la Suprema Corte, qualora vi sia una reale e non dilatoria proposta di risanamento del debito o piano del consumatore bisognerebbe salvaguardare la *ratio* della “*par condicio creditorum*”, la cui salvaguardia del patrimonio del “debitore” garantirebbe il giusto ed equo soddisfo dei creditori in maniera graduata alla natura del credito vantato.

Nel caso in specie tale misura protettiva darebbe la possibilità ad entrambe le parti, creditore e debitore, di essere soddisfatte e tutelate in entrambi i diritti.

Si ritiene, alla luce di tanto, che tale proposta offerta, non possa essere considerata di poco conto, proprio in considerazione delle proprie possibilità economico-finanziarie e della particolare situazione in cui versano tutti i membri del nucleo familiare.

Sul punto si esprime la genuinità e convenienza del piano del consumatore formulata secondo la *ratio* della normativa.

\*\*\*\*\*

Tanto dedotto, i sigg.ri Ricotta Caterina e Rinaldi Pietro, per il tramite dello scrivente e del professionista designato dall'organismo di composizione della crisi dell'ordine degli Avvocati di Bari

## chiedono

All'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex artt. 67 e ss del CCI in via preliminare:

- Accertare e dichiarare che la proposta di piano familiare dei consumatori indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 67, 68 CCI;
- Accertare e dichiarare che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori;

*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)*  
*Cell: 339 4435981*

• Disporre, ai sensi del comma 4 dell'art. 70 del CCI, la sospensione degli effetti della procedura di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Bari – R.G.ES.n. 13/2022, la cui prima vendita ad incanto è stata fissata il giorno 12 settembre 2023 affinché venga rispettata in *primis* la natura della procedura di cui all'art. 67 CCI e vengano tutelati i diritti dei ricorrenti di non perdere l'unico bene in possesso della famiglia potendo risanare la debitoria in essere.

Il provvedimento del giudice fallimentare, quindi, potrà essere depositato dal debitore nel fascicolo della procedura espropriativa, al fine di farne disporre la sospensione, considerando che, nel caso di specie, tale richiesta non è mero tentativo di distrarre il patrimonio dei debitori, bensì è espressione della volontà e reale fattibilità degli stessi di risanare definitivamente la debitoria.;

**in via principale:**

• Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenete l'ordine all' Organismo di Composizione della Crisi di comunicazione ai creditori della proposta e del decreto nei termini di cui all'art. 68 CCI, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del CCI.

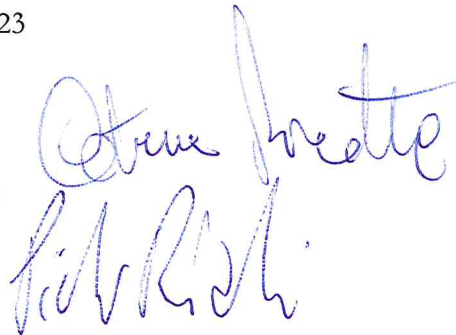
Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero una sua integrazione ove necessario.

Bari, 21 giugno 2023

*Avv. Saverio Regano*

*Ricotta Caterina*

*Rinaldi Pietro*



*Saverio Regano*  
*Avvocato*  
*Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari*  
*Posta elettronica:*  
*regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it*  
*Cell: 339 4435981*

## **Indice**

- 1) Nomina e accettazione incarico OCCS
- 2) Verbale audizione Ricotta
- 3) Verbale audizione Rinaldi
- 4) Certificato di residenza e di stato di famiglia
- 5) Estratto di matrimonio
- 6) Calcolo soglia povertà
- 7) Contratto di lavoro Rinaldi
- 8) Buste paga Rinaldi
- 9) Contratti di lavoro Ricotta
- 10) Buste paga Ricotta
- 11) Dichiarazione redditi Rinaldi
- 12) Dichiarazione redditi Ricotta
- 13) Visura catastale Ricotta
- 14) Carta circolazione Ricotta
- 15) Visura catastale Rinaldi
- 16) Carta circolazione Rinaldi
- 17) Contratto di mutuo
- 18) Atto di precetto
- 19) Estratto Ader
- 20) Avvisi accertamento Comune di Turi
- 21) Precisazione Regione Puglia
- 22) Precisazioni AMCO
- 23) Precisazioni Ifis
- 24) Precisazioni Ifis
- 25) Cessione Cerry - Tiberius
- 26) Precisazioni Amco Rinaldi
- 27) Precisazione ACI
- 28) Conferimento d'incarico e procura
- 29) Perizia Esperto estimatore
- 30) Avviso di vendita

*Avv. Saverio Regano*